

## Bilancio progetto Bio-patate

*Dal verbale della riunione del 17-12-23 a Gottolengo del Gruppo Operativo Bio-patate*

*Presenti: Massimo, Riccardo, Walter, Maurizio, Davide (Giulia-progetto CSLdC nel pomeriggio)*

*Distanti: Alberta, Cristina, Luca, Micaela*

### *Il sogno*

Il percorso sperimentale è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro (GdL) Bi-sogni di CO-energia:

- 6/12/22 prima idea:
  - o Collegarsi al patrimonio di relazioni della [Sporta Solidale](#) (80 GAS coinvolti) e organizzativo (10 Reti e Centri territoriali con un Ente capofila che ha raccolto gli ordini, individuato la sede di consegna e distribuzione e gestito le procedure amministrative: unico pagamento e ricevute di debito ai GAS della Rete territoriale per i singoli versamenti)
  - o fare un intervento innovativo modello prosumer/CSA, Comunità che Supportano l'Agricoltura: alcune famiglie concordano con l'agricoltore 'adottato' le diverse fasi del ciclo colturale e i relativi costi, anticipando quest'ultimi e assumendosi il 'rischio aziendale'.
- 11/1/23: riunione del Gruppo Bi-sogni che rilascia la proposta, dopo alcuni approfondimenti specifici, tra cui: il prezzo 'giusto' comprenderà il contributo a 2 Fondi di solidarietà (il Fondo Solidarietà e Futuro di CO-energia e quello per il progetto locale collegato al Patto Adesso Grana) e una parte della produzione verrà donata ad Associazioni di assistenza a soggetti fragili;
- 5/2/23: il progetto viene presentato all'incontro dei Gruppi di Lavoro CoE a Fidenza; poi: definizione delle [motivazioni del percorso](#), costituzione del Gruppo Operativo che predispone i vari strumenti: [la tabella con le diverse voci di costo](#), il quantitativo minimo da acquistare (40 cassette da 10 kg ciascuna di cui 4 gratuite per le donazioni), il [diario di bordo](#), [il modulo prenotazioni](#), [il video di presentazione](#)) e l'anticipo del 30% sui costi fissi per una prima condivisione dei rischi.

Agli inizi del 2022 era stato affidato a Sudati il 'terreno palestra' per la semina sperimentale di patate, zucche e pomodoro, parte del progetto [AiF-Agroecologia](#), il cui 'punto di accumulazione' era il percorso del Biocaseificio Tomasoni per valorizzare il [Patto Adesso Grana](#) e la [filiera territoriale](#) di piccoli produttori e trasformatori di cui è promotore nella bassa bresciana, con più filoni:

- a livello locale promozione del biologico tramite incontri con altri agricoltori, che hanno poi fornito le attrezzature per i lavori in campo gestiti da Sudati, che aveva un'attività di apicoltore, in rapporto con il Consorzio Solco che ha seguito la parte di agricoltura sociale del progetto AiF (tirocinanti e cooperative sociali che ne hanno permesso gli inserimenti lavorativi); il progetto AiF ha fornito le risorse per affitti, sementi, lavori agricoli, consulenze biologiche nel 2022;
- prime relazioni con i GAS entrati poi in rapporto con la sperimentazione "Bio-patate coprodotte", attivata nel 2023 nel terreno palestra di AiF tramite Co-Energia, partner di rete.

### *'Passi spediti' e 'inciampi' della sperimentazione*

*Luca:* passi spediti -> prodotti apprezzati; inciampi -> conti finali: tante energie sugli aspetti produttivi, meno su quelli amm.vi;

*Alberta:* passi spediti -> entusiasmo per il percorso nuovo, ognuno ha messo in campo le sue competenze; inciampi -> conflitti e incomprensioni che hanno cambiato il clima

*Micaela:* in DESBri interesse per la co-produzione; difficoltà: stare al passo con essa a distanza; positivi i contributi di ogni partecipante; inciampi sul terreno amm.vo

*Cristina:* punto di forza il rapporto diretto tra GAS e produttore e le relazioni nel gruppo; inciampi -> difficoltà ad affrontare in gruppo i problemi, come quelli amm.vi;

*Riccardo:* emozione più grande: il raccolto come momento collettivo, poi le risposte di chi ha assaggiato le patate; inciampi -> lui si è dichiarato disponibile per il lavoro in campo; la gestione della logistica e le parti economiche hanno creato difficoltà ancora attive;

*Maurizio:* inciampi-> bisognava definire all'inizio le procedure amm.ve; condivisione del rischio? Il 30% è stato pagato solo da alcuni GAS: il prezzo iniziale non è cambiato in rapporto con i costi reali; percentuali per i FdS troppo alte, la retribuzione prevista per l'agricoltore era bassa

*Davide:* cita dall'intervento della Direttrice di ISMEA M.C. Zaganelli al recente XXI Forum internazionale dell'agricoltura di Coldiretti: fatto 100€ il valore dei prodotti della filiera agroalimentare, solo il 6,5% va all'agricoltore, il 20% va allo stato (fisco e IVA), il 32% alla GDO, e il 22% alla logistica

*Massimo:* la produzione è andata bene, così i tirocini e gli inserimenti lavorativi; la mancanza di un referente amm.vo (anche nei GAS) è pesata; con il prezzo di 1.13€/kg non ci si sta dentro se si considerassero tutti i costi, anche quelli coperti dai tirocini di AiF

*Walter:* la partecipazione al Gruppo lo ha arricchito, ma ha richiesto tanto tempo; inciampi-> GAS: il problema più importante è condividere il progetto tra tutti i suoi componenti; sperimentazione protetta: se ci fosse stato un agricoltore che aveva reddito solo dal progetto i problemi sarebbero stati maggiori; produzione: avere 3 raccolti ha creato difficoltà anche per la rendicontazione.

### **Conclusioni**

A) Rispetto al modello di riferimento, le CSA, vi sono state alcune importanti differenze:

1. Le relazioni in questo caso non sono state 'locali', bensì sovra-territoriali, coinvolgendo GASisti di diverse regioni che conoscevano Tomasoni e hanno anticipato solo i costi fissi previsti.
2. L'esempio di co-produzione è più vicino alle relazioni di tipo 'prosumer' in campo energetico, promosse da sinistra tra soci 'distanti' per finanziare l'acquisto di pale eoliche, con obiettivo analogo di sganciare il prezzo finale dei prodotti da quello di mercato.
3. La semina e il possibile raccolto non sono stati determinati dalla previsione di consumo dei GAS co-produttori, ad es. attraverso un sondaggio finalizzato ad una programmazione condivisa, ma dai risultati del preesistente progetto AIF, a cui si è legata la proiezione dell'impegno di acquisto da parte di 80 GAS, partecipanti alla precedente campagna del GdL Bisogni, La sporta solidale.

B) Rispetto agli acquisti realmente avvenuti:

4. Quando è diventato chiaro con i primi ordini che gli impegni dei GAS promotori non erano sufficienti rispetto ai più di 21.000 kg di patate via via raccolti, è stato necessario rilanciare la [campagna di adesione](#) a GAS che non avevano partecipato alle fasi iniziali del percorso.
5. Ciò ha permesso di raggiungere il pareggio previsto dalla tabella dei costi, tramite l'acquisto di circa 12.500 kg di patate al prezzo di 1,13€/kg da parte dei GAS (per la quasi totalità dei circa 14.000€ acquistati), donandone una gran parte delle restanti (circa 5.000 kg) ad organizzazioni di assistenza a famiglie povere. Sono stati inoltre alimentati 2 FdS-Fondi di Solidarietà, uno territoriale con circa 2.000€ e l'altro di CO-energia con circa 1.000€.

C) Rispetto al possibile secondo ciclo di coltivazione di bio-patate nel 2024:

6. La tabella dei costi da sostenere dovrà comprendere le quote coperte dal progetto AiF (ad es. i compensi per i tirocinanti) e anche quote per voci e figure, come quelli amministrativi, risultati uno dei principale inciampo della sperimentazione, tenendo presente che quella predisposta per la sperimentazione (contabilità analitica) è risultata non utilizzabile in toto in un contesto agricolo.
7. Si potrebbe partire con una 'configurazione' diversa, che coinvolga anche Mag2, peraltro prevista nel progetto AiF, con un pre-finanziamento a tasso 0 della parte dei costi non coperti dai GAS tramite un pre-acquisto (modello Patto "La buona Terra"), in un percorso sperimentale di 'sostenibilità condivisa' tra finanziati (Sudati/Tomasoni), Mag2 e GAS partecipanti.

D) Rispetto al rapporto con la sperimentazione di [Comunità Sostenibili e Locali del Cibo](#):

8. Si concorda sul percorso di consultazioni relativo agli scenari su cui lavorare per cercare di costruire la rete locale di supporto della filiera Sudati/Tomasoni, prevista anche dal progetto AiF e parte del progetto territoriale cui è dedicato uno dei 2 FdS alimentati dal progetto Bio-patate.